

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia

SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 19 Maggio 2024 Solennità di PENTECOSTE



OMELIA DI SUA EMINENZA CARD. JOSEPH RATZINGER

Duomo di Monaco di Baviera

Domenica, 14 maggio 1978

Cari fratelli e sorelle!

Lo Spirito Santo discese sui discepoli mentre erano tutti riuniti in uno stesso luogo; così ci racconta la lettura dagli Atti degli Apostoli che abbiamo appena ascoltato. Questo passo ci vuole dire qualcosa sul presupposto della sua venuta e insieme sui segni della sua vicinanza. Se leggiamo l'intero racconto nel suo contesto, veniamo a saperne molto di più.

Ci viene detto che, prima della separazione, Gesù ordinò ai discepoli innanzitutto di non fare nulla ognuno per proprio conto, ma di restare insieme e aspettare il dono dello Spirito Santo. E così si riunisce il piccolo stuolo di credenti insieme a Maria e agli Apostoli che nel frattempo, con la scelta di Mattia, erano tornati ad essere dodici.

Essi sapevano che il loro essere insieme, la loro concordia, era il presupposto della Pentecoste. E sapevano che presupposto della concordia era a sua volta la preghiera, perché solo la preghiera, e non la più raffinata tecnica psicologica, può liberare in noi quel principio interiore per cui veniamo in contatto uno con l'altro e in cui troviamo indulgenza reciproca.

La concordia è condizione del dono dello Spirito Santo e la preghiera è condizione della concordia. Ma lo è anche un'altra condizione che abbiamo ascoltato: l'essere vigili in attesa del Signore; vi appartiene. E proprio su questo punto mi sembra che la Chiesa nel nostro tempo abbia ancora qualcosa da imparare.

C'è davvero una grande attività nella Chiesa di oggi, un'operosità che coinvolge gli uomini ai limiti delle loro forze e spesso anche oltre.

Ma di quel silenzioso soffermarsi sulla parola di Dio, in cui il nostro volere e il nostro agire si distendono, e proprio in questo modo diventano liberi e fecondi, ce n'è ormai appena. Certo, il Signore ha bisogno della nostra opera e della nostra devozione; ma noi abbiamo bisogno della sua presenza. Dobbiamo imparare di nuovo il coraggio dell'innazione e l'umiltà dell'attesa della parola.



**Beati quelli che ascoltano
la Parola di Dio
e la vivono
ogni giorno**

Perché molto spesso qualche ora ad ascoltare in silenzio la

parola di Dio farebbe meglio che non tutti i convegni, le riunioni e le discussioni; e un momento di preghiera sarebbe più fruttuoso di una pila di documenti.

Si ha talvolta l'impressione che, dietro la crescente frenesia della nostra attività, stia la sfiducia nei confronti della forza di Dio; e dietro il moltiplicarsi del nostro fare, un indebolimento della nostra fede, mentre in fondo abbiamo fiducia solo

in ciò che noi stessi concludiamo e realizziamo. Ma noi non operiamo solo attraverso ciò che facciamo, non meno che attraverso ciò che siamo, se siamo maturi e liberi e ci realizziamo ponendo le radici del nostro essere nel fecondo silenzio di Dio. **Nella lettura di oggi, lo Spirito Santo è rappresentato soprattutto da due immagini: quella della tempesta e quella del fuoco. La tempesta è innanzitutto espressione di potenza** – per il mondo antico un segno della potenza divina, che fa roteare il mondo e muove le stelle come fossero granelli di sabbia. Ma in questa immagine della tempesta si nasconde anche un secondo significato; essa è infatti anche espressione di uno dei quattro elementi – l'aria, che distingue la nostra Terra da tutti gli altri astri e ne fa la stella della vita. Solo dov'è l'aria, hanno senso i polmoni, solo dov'è l'aria si può respirare e esserci la vita. Ciò che significa per la vita biologica il misterioso elemento dell'aria, è ciò che il Sacro, lo Spirito Santo, significa per ciascuno spirito. Solo dove si respira può sussistere l'essere umano, l'umanità, e lo spirito vivere davvero. Oggi sui giornali si parla molto dell'inquinamento atmosferico prodotto dalla nostra civiltà; e nelle nostre città e possiamo rendercene conto in prima persona, insieme all'aria, elemento vitale, inspiriamo anche i veleni che distruggono la vita. **Ma dell'inquinamento spirituale, che distrugge l'atmosfera in cui può vivere lo spirito, non si parla; e l'avvelenamento del cuore e dello spirito, è assai più allarmante dei mali causati dall'inquinamento atmosferico.** Oggi si assiste di frequente anche a disturbi di comportamento nei bambini che non possono respirare quell'amore che è l'elemento originario di cui l'uomo ha bisogno per crescere ed esistere. Che nel mondo occidentale film pieni di violenza e di disprezzo nei confronti dell'uomo appaiano cose normali, è segno di come ormai siamo abituati a infangare l'uomo, a schernire



e calpestare la sua alta dignità. Ci diciamo che anche questa è libertà. Ma che sia diventato abituale considerare normali la crudeltà e il conculcare la dignità umana e che ci costruiamo perciò bei pretesti ideologici, non cambia di nulla il fatto che l'atmosfera spirituale che siamo costretti a respirare ne sia avvelenata.

Certo, porre divieti laddove è dall'interno che la dignità umana non viene protetta contro questi abusi è assurdo. Ma tanto più in quanto cristiani dobbiamo considerare come nostra missione lo sforzo per purificare l'aria dello Spirito Santo, per contrastare l'inquinamento spirituale e per creare nella comunità dei credenti oasi di respiro e di sollievo per il cuore e per l'anima.

La seconda immagine usata nella lettura odierna per lo Spirito Santo è il fuoco. Se nel mondo antico l'aria appariva come l'elemento fondamentale della vita, il fuoco era ciò su cui si basava la civiltà; era dunque il presupposto perché noi stessi potessimo coltivare, manipolare e trasformare la terra. Il fuoco è luce, calore, movimento, potere di trasformazione. Ma nello stesso tempo, quando cade fuori dal nostro controllo, è elemento di distruzione, di rovina. Nel mondo antico era considerato una parte del sole, l'elemento della potenza divina. **Che l'uomo possa disporne l'ha portato a considerarsi simile a Dio. Il mondo greco ha creato il mito di Prometeo, che combatte contro gli dei, ruba il fuoco dal cielo, lo porta sulla terra e dà inizio a un nuovo mondo.** Goethe ha messo in versi questo pathos nelle parole scandalose del suo Prometeo: "Io sto qui e creo uomini / a mia immagine e somiglianza, / una stirpe simile a me, / fatta per soffrire e per piangere, / per godere e gioire / e non curarsi di te, / come me!".

Proprio questo è divenuto il programma della modernità: non voler più essere ad immagine di Dio, ma di noi stessi; conferire a noi stessi il potere sul mondo, non rispettare più il potere di Dio e non aspettarsi nulla da Lui. Ma ora che siamo riusciti a strappare il fuoco al cielo e alla profondità della terra, alla materia degli atomi, ora si apre il problema se la terra non s'incendi, se l'elemento della civiltà e del-

la creatività non si trasformi nelle nostre mani in distruzione ed annientamento.

La Pentecoste ci dice che lo Spirito Santo è il fuoco e che Cristo è il vero Prometeo che ha preso il fuoco dal cielo. Certo, l'uomo deve avere il fuoco, non deve vegetare in un'esistenza oziosa, egli è stato creato per essere simile a Dio; ma questo fuoco che è forza di salvezza non lo porta il titano che mette Dio da parte, ma il Figlio che si espone al fuoco dell'amore e abbatte il muro dell'ostilità, facendo del fuoco un potere di trasformazione, di amore, e rinnovando il mondo. *Il cristianesimo è fuoco, non una faccenda noiosa, un pio profluvio di parole grazie al quale possiamo attaccarci a qualsiasi treno, pur di esserci. Il cristianesimo pretende da noi la passione della fede, che partecipa alla Passione di Cristo e con essa rinnova il mondo.*



Muoviamo infine ancora dalle immagini e dai significati dei brani della Pentecoste: lo Spirito Santo vince la paura. I discepoli, che poc'anzi si nascondevano dietro le porte chiuse per timore degli ebrei, i quali avevano crocifisso il loro Signore e avrebbero potuto arrestarli e giustiziarli, escono fuori senza timore e annunciano il messaggio di Cristo Crocifisso, senza alcuna paura, perché sanno di essere nelle mani del più forte.

Una volta lessi che un prete, che aveva potuto trascorrere qualche tempo in una regione dell'Africa che era appena venuta in contatto con il cristianesimo e con la civiltà europea, ebbe a dire che la cosa che più lo colpì e commosse di quell'esperienza fu il terrore paralizzante che dominava interamente la vita di questi uomini, il segno distintivo del paganesimo in cui l'unico Dio non si è ancora manifestato.

Essi temevano gli spiriti dei morti, gli spiriti sconosciuti e l'imprevedibilità degli spiriti sconosciuti. La vita intera è un calcolo basato sulla paura, sulla possibilità di scampare a forze ostili di fronte alle quali l'uomo è quasi inerme. Lo Spirito, ripetiamolo, vince la Paura, ogni paura!

Il mondo dello Spirito Santo non è segnato da spiriti e forze sconosciuti, bensì dallo Spirito che è amore e in quanto amore è onnipotenza. Perciò l'assenza di timore è il segno dello Spirito Santo, che ci mette nelle mani dell'amore onnipotente. Perciò anche la fede, se integra, può fronteggiare senza timore le forze del mondo, in quanto si sa guidata e protetta da colui che, più forte, ha legato l'uomo forte ("Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire le sue cose se prima non avrà legato l'uomo forte: allora ne saccheggerà la casa". Mc 3,27). E non è, come si vorrebbe far credere, che in un mondo in cui la fede si fa definitivamente da parte sorgono finalmente la pura ragione e la pura temerarietà. Dove la fede viene meno, l'uomo necessariamente ricomincia a temere le forze sconosciute del destino, del futuro, della natura, che egli non si può scongiurare, ma solo Colui che le ha create e che le guida.

Preghiamo dunque in questo giorno di Pentecoste che lo Spirito Santo discenda su di noi e rinnovi la faccia della terra. Amen!



L'alfa e l'omega a Macherio

Nelle scorse settimane a seguito delle riesumazioni di alcune salme, la Parrocchia, in mancanza di parenti, ha deciso di custodire i resti mortali di don Emanuele Tanzi nella chiesetta di San Cassiano.

Riportiamo un articolo pubblicato sul giornale "Il Paese" sulla vita di questo zelante sacerdote nativo di Macherio.



Chi è don Emanuele Tanzi?

Anche a scorrere l'elenco dei Curati di Macherio scolpito su una parete della Parrocchiale, non se ne ricava niente. E sì che si parte da lontano, addirittura dal 1500.

Per forza, don Emanuele Tanzi non è mai stato un curatore di anime macheriesi. Se qui è stato sepolto, lo si deve al fatto che a Macherio era nato. Poi dove era finito? Lo lasciamo raccontare da lui stesso.

Lo scrivente Sac. Emanuele Tanzi, nato a Macherio il 4 luglio 1861 e ordinato Sacerdote il 19 giugno 1886, dopo sette anni di servizio come coadiutore d'ufficio a Gallarate, il 27 luglio 1893 per ragioni di salute poco ferma veniva trasferito a questa frazione di Cascina Arienti volgarmente detta San Carlo ad assumerne, in qualità di coadiutore sussidiario alla chiesa prepositurale di Seregno, la cura d'anime (circa 600); giusta il Beneficio fondatovi dal M. R. D. Carlo Mantegazza, il quale fino al suo decesso 1° ottobre 1892 aveva dimorato in luogo per molti anni, oltre che come proprietario del palazzo e di considerevole parte di terreni circostanti e relative case coloniche, come assistente spirituale della popolazione. Avendo ben presto l'erede del suddetto don Carlo incominciato ad alienare frettolosamente la maggior parte dei suoi stabili, temendo che fossero similmente venduti i locali affittati al Sa. Emanuele Tanzi, questi con l'aiuto delle Ven. Fabbriceria di Seregno e della popolazione locale con gratuita prestazione di mano d'opera per le escavazioni, sabbia e trasporti di altri materiali di

fabbrica con carretti, fece costruire l'attuale casa beneficiale di fianco alla chiesa da levante e la mura a settentrione e a ponente, che chiude il giardino.

La fece poi benedire dal M. R. Prev. di Seregno D. Giuseppe Villa in occasione della festa di San Carlo Borromeo del 1894 e a S. Martino dell'anno stesso entrava ad abitarla.

Il 29 Marzo 1905 don Tanzi riceve dalla Curia Arcivescovile questa lettera:
Carissimo Don Emanuele

Sua Eminenza il Sig. Card. Arcivescovo mi ha dato ordine di raccogliere tutti gli elementi necessari per la istituzione di una nuova parrocchia in codesto luogo di Cassina Arianti.

Tali elementi principali sono:

1° La domanda degli abitanti

2° La Chiesa sufficiente per la popolazione

3° La casa d'abitazione e la congrua beneficiaria per il Parroco.

In adempimento agli ordini ricevuti prego la tua gentilezza, perché li compiaccia anzitutto per preparare la domanda della popolazione, e poi darmi informazioni larghe intorno ai n. 2° e 3°.

Sarà opportuno inoltre che tu non ometta di indicare quali potranno essere i confini da assegnare alla erigenda parrocchia.

E con ogni migliore sentimento ti rimango

Devotissimo come servo

Can. Angelo Nasoni

Detto fatto.

Il 23 Maggio dello stesso anno il Sac. Emanuele Tanzi accoglieva, con grande soddisfazione sua e della popolazione, Mons. Angelo Nasoni venuto appositamente da Milano. In questa occasione si visitarono dai due Sacerdoti i punti principali creduti atti a fissare i confini dell'erigenda parrocchia, la casa d'uso del Sacerdote, secondo la fondiaria, situata in frazione di Desio, la Chiesa dove Mons. Nasoni con adatte parole esortò la popolazione a suffragare i benefattori fondatori del Beneficio, a ringraziare Dio del nuovo dono, che stava per concedere loro colla prossima erezione della parrocchia, a raccomandarsi a San Carlo Borromeo loro patrono, che a suoi tempi tanto si distinse nel

promuovere maggiori comodi spirituali alle popolazioni con la erezione di molte nuove parrocchie e finalmente, come una sposa prende amore alla sua nuova casa pur mantenendo riconoscenza e affetto verso la casa paterna, e far sempre meglio buon viso e porgere aiuto alla novella parrocchia locale, quando sia eretta, ad ubbidire e presentare obbedienza al rispettivo parroco, senza mancare di rispetto e riconoscenza alla Chiesa matrice di Seregno.

A suggello di tanta iniziativa arriva l'Arcivescovo di Milano in persona, Card. Andrea Carlo Ferrari, per la Visita Pastorale.

L'Eminentissimo dopo l'adorazione al SS. Sacramento salì il pulpito e (lettore Monsignor Pozzi) pubblicò: il decreto d'erezione della Chiesa locale in novella Parrocchia distaccandola da quella di Seregno, nominò delegato arcivescovile il sacerdote ivi residente don Emanuele Tanzi; eresse la confraternita del SS. Sacramento con altro apposito decreto.

Amministrò quindi la S. Cresima a più che un centinaio tra fanciulli e fanciulle; predicò, interrogò sul Catechismo e assistette al primo matrimonio e amministrò il primo Battesimo in luogo.

I fedeli commossi e entusiasti per tanta degnazione, zelo e benevolenza dell'Eminentissimo non sapevano cessare le lodi, i ringraziamenti e gli applausi alla sua partenza dopo averci ripetutamente benedetti.

1906 5 aprile

Bolla Arcivescovile che sancisce la **nascita della parrocchia di San Carlo**.

Decreto regio per l'erezione della parrocchia di San Carlo.

Il Sac. Emanuele Tanzi prende il possesso Canonico della Parrocchia di San Carlo diventando il **primo Parroco** della novella Parrocchia.

UN PROBLEMA: L'ASILO

L'asilo infantile sorse nell'edificio in origine occupato dalla scuola maschile, preso in affitto dal parroco don Emanuele Tanzi per 120 Lire annue. La scuola fu affidata a 3 suore Misericordine.

Le religiose furono accolte con gioia il 28 dicembre 1910, ma, mentre si ultimavano i preparativi per il loro ingresso nella nuova casa, giunse una lettera dal Municipio di Desio che su indicazione dell'Ispettore

scolastico non concedeva l'autorizzazione per l'apertura dell'asilo a causa dell'inosservanza delle norme igieniche.

La notizia fu accolta con stupore; successivamente si scoprì che ciò avvenne su provocazione della maestra comunale che non voleva perdere il suo incarico con l'arrivo delle monache. Nella vicenda intervenne don Tanzi che confutando tutte le tesi a sfavore, convinse prima il sindaco di Desio, Pio Gavazzi, e poi l'Ispettore scolastico, a dare il consenso all'apertura della scuola che avvenne il 1° gennaio 1911.

Nel gennaio 1923 don Emanuele Tanzi si ritira da Parroco di San Carlo. Morrà vent'anni dopo, il 7 gennaio 1943. La sua salma si trova nel cimitero del suo paese natale, Macherio. In una tomba abbandonata, tra quelle del campo comune, che stanno per essere "liberate" per motivi di spazio. L'abbiamo fotografata perché ne rimanga almeno testimonianza.



Da "Il Paese" - pagina di Storia Macheriese n. 255

**Chi è in visita al cimitero
ricordi con una preghiera tutti i nostri cari sacerdoti defunti!**



**Comunità Pastorale
"Maria Vergine Madre dell'Ascolto"
Parrocchia Ss. Gervaso e Protaso -Macherio-**

DOMENICA 9 GIUGNO

PRIMA

FESTA DEL GRAZIE

**UNA FESTA PER DIRE GRAZIE A QUANTI SONO A
SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**

PROGRAMMA

**ORE 10.30 SANTA MESSA CON MANDATO AGLI
ANIMATORI DELL'ORATORIO ESTIVO
E SALUTO A PRASANTH CHE TERMINA IL
SERVIZIO DI SEMINARISTA NELLA NOSTRA
COMUNITÀ**

**ORE 12.30 PRANZO OFFERTO DALLA
PARROCCHIA A TUTTI I COLLABORATORI
(CATECHISTI, MEMBRI DEL SERVIZIO LITURGICO,
VOLONTARI DELLE SEGRETERIE, CATECHISTI,
VOLONTARI VARI DELLA PARROCCHIA, SERVIZIO
PULIZIE, VOLONTARI PRESEPE)**

**È NECESSARIO ISCRIVERSI IN SEGRETERIA
ENTRO E NON OLTRE SABATO 1 GIUGNO**

MARIA REGINA DELLA PACE, PREGA PER NOI!

MESE DI MAGGIO 2024

Nel Mese di Maggio il S. Rosario sarà recitato:

- * **TUTTI I GIORNI** da lunedì a venerdì alle ore 8.35 in chiesa
- * **OGNI LUNEDÌ E VENERDÌ** alle ore 20.45 in chiesa (venerdì 24 la recita del Rosario è sospesa)

* **Ogni MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ** alle ore 20.30 nelle case o nei cortili del paese. I sacerdoti non sempre potranno essere presenti.

Chi è interessato deve avvisare in segreteria parrocchiale entro il GIOVEDÌ precedente.

Questa settimana il S. Rosario sarà recitato:

- Martedì 21 maggio in via Puccini 24

*** Da LUNEDÌ A VENERDÌ, PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO, dalle ore 15.00 alle 17.00, sarà aperto alla preghiera il SANTUARIO DELLA BRUGHIERA**

*** VENERDÌ 31 MAGGIO ore 21.00 CONCLUSIONE COMUNITARIA DEL MESE MARIANO A MACHERIO** (se bel tempo alla grotta, se brutto in chiesa)



COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



Pellegrinaggio a Fatima in preparazione al Giubileo del 2025

12 - 15 SETTEMBRE 2024



Quota indicativa di partecipazione € 950,00 (minimo 40 paganti)
Supplemento: Camera Singola € 140,00



La quota comprende: Passaggio aereo in classe turistica voli di linea Milano/Lisbona/Milano - Bagaglio 23 Kg p.p. - Trasferimenti da/per l'aeroporto di Lisbona in pullman - Alloggio in albergo 3 stelle in

camere a due letti - Pensione completa dalla cena del 1° giorno al pranzo del 4° giorno - **Bevande ai pasti (1/4 di vino e 1/2 di acqua minerale naturale)** - Visita di Lisbona con guida parlante italiano - Ingresso Esposizione "Fatima Luce e Pace" - Radioguide Vox a Lisbona - Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio, annullamento viaggio e copertura Cover Stay Axa. Escursione Batalha e Alcobaca ed al villaggio di Nazar

**LE ISCRIZIONI SI RACCOLGONO ENTRO IL 19 MAGGIO
PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE DI MACHERIO
(da Lunedì a Sabato: dalle ore 9.30 alle ore 11.00 - Tel. 039.2014487)
CON UNA CAPARRA DI 200€**



46° PELLEGRINAGGIO MACERATA-LORETO

Sabato 8 giugno 2024 si terrà la 46^a edizione del Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto.

Il Pellegrinaggio è un gesto di fede popolare a cui partecipano ogni anno migliaia di persone, soprattutto giovani. Il cammino notturno verso la Santa Casa di Loreto si snoda per 28 chilometri tra le colline marchigiane: la Santa Messa, le testimonianze, i flambeaux per illuminare la notte, la benedizione eucaristica, i fuochi d'artificio, i canti, la recita del Rosario accompagnano il cammino aiutando tutti a domandare e ringraziare.

Un gruppo di amici di Comunione e Liberazione di Biassono, partecipa organizzando un pullman che partirà alle ore 10,30 dalla scuola media "P. Verri" in via Locatelli. Rientro previsto per il primo pomeriggio di domenica 9 giugno.

Per informazioni e iscrizioni: Roberto 3281082970

Betty 3382553761

IL GRUPPO MUSICAL DELLA PASTORALE GIOVANILE
PRESENTA



SECONDA STELLA DESTRA

SABATO 8 & 15 GIUGNO ORE 21.00
CINEPAX MACHERIO

BIGLIETTI DISPONIBILI SABATO 25 & DOMENICA 26 MAGGIO
15.30 - 18.00 IN CINEPAX.

A SEGUIRE DISPONIBILI NELLE SEGRETERIE DEI TRE ORATORI.

OFFERTA LIBERA

Pastorale
Giovane
1980 - 1985 - 1988 - 1990



**WORLD
CHILDREN'S DAY**

25-26 maggio 2024



25 e 26 maggio 2024 Prima Giornata Mondiale dei Bambini

*A Roma si terrà il grande
evento internazionale con
bimbi di tutto il mondo.*

“Per prepararci bene vi raccomando di pregare usando le stesse parole che Gesù ci ha insegnato: il *Padre nostro*. Recitatelo ogni mattina e ogni sera, e poi anche in famiglia, con i vostri genitori, fratelli e sorelle e nonni. Ma non come una formula, no! Pensando alle parole che Gesù ci ha insegnato. Gesù ci chiama e ci vuole protagonisti con Lui di questa Giornata Mondiale, costruttori di un mondo nuovo, più umano, giusto e pacifico.

Lui che si è offerto sulla Croce per raccoglierci tutti nell'amore, Lui che ha vinto la morte e ci ha riconciliati col Padre, vuole continuare la sua opera nella Chiesa, attraverso di noi. Pensateci, in particolare quelli tra voi che vi preparate a ricevere la Prima Comunione.”

Dal messaggio di Papa Francesco

Accogliendo l'appello del Santo Padre a non dimenticare i bambini che vivono nella sofferenza, nella malattia e nella povertà, la Fondazione Oratori Milanesi e Caritas Ambrosiana propongono di abbinare alla GMB una raccolta fondi particolare. È stato individuato il progetto «Nias – un aiuto per i bambini con disabilità in Indonesia». L'invito è a sostenere l'orfanotrofio delle suore Alma a Nias, in Indonesia, nel quale vivono minori con disabilità che vivono anche in un contesto di estrema povertà, oltre che di abbandono.





Voi date testimonianza,
perché siete con me. (Gv 15,27)

PARROCCHIA DI MACHERIO

PRIMA COMUNIONE 2024



VIOLA ARGIO



ALICE BINDA



LINA BOTTINI



DARCIELE BUTICCI



SOFIA CHIESIN



DAVIDE CIMOCORAC



SARA D'AMBROSIO



DEBORA FERRARIO



DARILYN GONZALEZ



EMMA CRENA



CECILIA MACCHIDONE



LEONARDO MANFREDI



SAMUELE MARABESE



LEONARDO MAZZEO



MAICOL MICELI



MASSIMO MICELI



PAOLO NDOI



PIETRO NDOI



GIORGIA PASQUINI



JOAO PEDRA



MANUEL RIVOLTA



MARIO TEZZA



DANIELE ROCCOETTO



MICHELE ROSSI



ADELE SAVELLA



LUCA SPINELLI



GIORGIA STAFA



SOFIA TAGADINE



NICHOLAS TEODORO



LARA MELMOLADA



BEATRICE VERGANI



FILIPPO ZAGARI



SARA ZAMPINI

APPUNTAMENTI

SABATO 18 MAGGIO PENTECOSTE - solennità <i>Messa vigiliare</i> Gen 11,1-9; Es 19,3-8.16-19; Ez 37,1-14; Gl 3,1-5; 1Cor 2,9-15a; Gv 16,5-14	16.00	S. Confessioni
	18.00	
DOMENICA 19 MAGGIO PENTECOSTE - solennità At 2,1-11; Sal 103; 1 Cor 12,1-11; Gv 14,15-20	18.30	S. Messa - Vertemati Carlotta e Dionigi; Colombo Lindo e Luigia; Gadini Caterina
	8.00	S. Messa - defunti famiglie Villa e Arosio
	10.30	S. Messa - defunti famiglia Sanga
	11.30	S. Battesimo di Francesco
	15.00	S. Battesimo di Sofia e di Christian
LUNEDÌ 20 MAGGIO B. Vergine Maria, madre della Chiesa - memoria - Dt 16,9-12; Sal 80; Lc 21,1-4 <i>Antifonale pag. 87</i>	18.30	S. Messa - defunti del mese di aprile: Valtorta Giovanna, Riboldi Matilde, Villa Francesca, Armillotta Lucio Matteo, Calderone Angela, Rivolta Pierino
	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Quadri Alessandro; defunti famiglie Quadri e Fossati
	16.45	Catechismo 3 ^a elementare
MARTEDÌ 21 MAGGIO Spirito Santo - votiva - Es 19,1-6; Sal 80; Lc 12,35-38 <i>Antifonale pag. 86</i>	20.45	S. Rosario <i>in chiesa</i>
	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - defunti famiglie Galbiati e Canzi
	16.45	Catechismo 2 ^a elementare
MERCOLEDÌ 22 MAGGIO S. Rita da Cascia - memoria - <i>Al termine benedizione delle rose</i> Es 19,7-15; Sal 117; Lc 8,42b-48 <i>Antifonale su foglietto</i>	20.30	S. Rosario <i>in via Puccini 24</i>
	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Sala Elisa
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare

GIOVEDÌ 23 MAGGIO
Spirito Santo - votiva -
 Es 19,16-19; Sal 96;
 Gv 12,27-32
Antifonale pag. 86

8.35	Adorazione Eucaristica - S. Rosario
9.00	S. Messa - Tonelli Filomena, Serafina, Paolo
9.30 10.30	Adorazione personale, S. Confessioni, Benedizione Eucaristica
16.45	Catechismo 5 ^a elementare

VENERDÌ 24 MAGGIO
Spirito Santo - votiva -
 Es 19,20-25; Sal 14;
 Lc 6,12-16
Antifonale pag. 86

8.35	S. Rosario
9.00	S. Messa
17/17.15	Catechesi 1 ^a media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
18.30	Catechesi 2 ^a e 3 ^a media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>

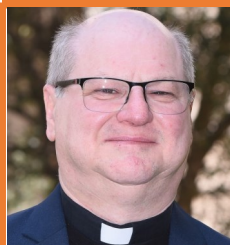
SABATO 25 MAGGIO
SS. TRINITÀ - solennità -
Messa vigiliare

Es 33,18-23.34,5-7a; Sal 62;
 Rm 8,1-9b; Gv 15,24-27

16.00 18.00	S. Confessioni
18.30	S. Messa - Sala Carlo e famiglia; Beretta Carlo e Rosetta

DOMENICA 26 MAGGIO
SS. TRINITÀ - solennità -
 Es 33,18-23.34,5-7a; Sal 62;
 Rm 8,1-9b; Gv 15,24-27

8.00	S. Messa
10.30	S. Messa - Teruzzi Franco, Sala Francesca, Teresina, Angelo, Mariuccia
15.30	Celebrazione Prime Comunioni
18.30	S. Messa - Alfonso Sala e Nilla



Venerdì 24 maggio il Vicario Episcopale, monsignor Michele Elli, farà una visita pastorale informale alla nostra Comunità Pastorale.

Il momento pubblico a cui siamo invitati a partecipare è la **S. Messa delle ore 9.00** in chiesa a **Biassono**.

Domenica 16 giugno, si festeggeranno gli
ANNIVERSARI DI MATRIMONIO.

Chi è interessato dia il proprio nominativo in
 Segreteria parrocchiale



CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ**: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì:
ore 16.30 -18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centroascoltomacherio@gmail.com

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**